

Il direttore nazionale dell'Agenzia esclude tagli a favore di Venezia  
«Non scherziamo. Pronti a rilanciare l'asse con la Torre del Lloyd»

## «Nessun declassamento per le Dogane di Trieste»

### L'INTERVISTA

**I**l depotenziamento della sede triestina dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli non avverrà. Lo assicura il direttore generale Marcello Minenna, che annuncia pure l'avvio di un tavolo tecnico con l'Autorità portuale su corridoi ferroviari e punti franchi. Sulla stasi del regime di esenzioni l'alto funzionario resta prudente, ma ne sottolinea l'importanza per stimolare industria e occupazione.

**Circolano voci insistenti sul depotenziamento degli uffici triestini dell'Agenzia a favore della sede di Venezia...** Non scherziamo. La prima visita del direttore generale dell'Adm è stata fatta proprio a Trieste. E si è subito stabilito un rapporto sinergico con l'Autorità portuale e definito una

serie di temi da affrontare. Purtroppo, ogni tanto, bisogna pure accettare qualche "fake": basterebbe conoscere l'ordinamento dell'Agenzia per rendersi conto che nulla di questo sta avvenendo.

**Quali le sinergie per il porto? Quali necessità e rischi per una terra di frontiera?**

L'Agenzia ha aperto un tavolo tecnico con l'Autorità portuale su tre tematiche: corridoio ferroviario, oleodotto e porto franco. Logistica, energia e produ-

zione industriale sono questioni strategiche per il Paese e rappresentano, per Trieste, la naturale conseguenza della sua vocazione storica. In particolare, il porto franco va sicuramente considerato in una logica di potenziamento sia delle attività di trasformazione dei prodotti che, più in generale, dell'indotto. A questo fine va studiata la logistica e servono analisi quantitative per far sì che diventi una grande opportunità per

Trieste e contribuisca a sviluppare le potenzialità di tutto il territorio. Più in generale, in considerazione del ruolo della città, ritengo indispensabile implementare l'attività di intelligence dell'Adm e non escludo in un prossimo futuro di dislocare sul territorio nazionale, e il riferimento va soprattutto alle aree di confine, sale analisi a supporto di tale attività.

**L'applicazione del regime dei punti franchi resta ancora sospesa però. Si muoverà qualcosa?**

Che si "muova qualcosa" è alla base della linea direzionale che ho ritenuto di imprimere all'Agenzia delle dogane e dei monopoli. D'altronde, il motto "nec spe nec metu" (né con speranza, né con timore, ndr) ha sempre caratterizzato la mia attività di servitore dello Stato.

**Il tavolo rischia di essere azoppato dall'assenza del presidente D'Agostino. Preoccupato?**

Prima della visita a Trieste non avevo mai avuto occasione di conoscere personalmente il presidente, pur apprezzandone le indiscusse doti manageriali. Sono bastati pochi minuti per stabilire tra noi un elemento di condivisione di un valore chiave e cioè che bisogna implementare la capacità di un territorio di creare indotto anche tramite la trasformazione della produzione. Il tutto per il bene di Trieste e del Paese.

**Il progetto sulla digitalizzazione delle procedure doganali nei porti riguarderà anche Trieste?**

Trieste è al centro del progetto e non solo. Ritengo che una fondamentale sinergia con l'Autorità possa svolgersi su diversi fronti anche con una partecipazione più attiva dell'Agenzia alle attività dei comitati portuali.—  
D.D.A.



Marcelle Minenna